

1 - Creazione del file Pregeo 8 per l'inserimento in mappa di un fabbricato

In questo esempio vengono illustrati tutti i passaggi per creare il file di Pregeo, pronto per la presentazione all'Agenzia del Territorio, di un semplice inserimento in mappa di un fabbricato, partendo dal rilievo fatto con una stazione totale.

Iniziamo dalla creazione di un lavoro sul quale poi importare i dati direttamente dallo strumento. Scegliamo a questo proposito la voce

LAVORI-IMPOSTA LAVORO

e nella finestra che il programma espone andiamo a selezionare il comando **Nuovo**. Inseriamo nell'apposita maschera i dati relativi alla riga zero, alla riga nove e al cliente, come mostrato nella figura che segue.

FIGURA 1.1

A questo punto procediamo con l'importazione del libretto delle misure dallo strumento, attraverso il comando

LAVORI - IMPORTA FILE DA STRUMENTO

Il programma automaticamente espone la videata riportata nella figura che segue, in cui andremo ad impostare lo strumento e a scegliere il file da importare.

FIGURA 1.2

Per questa operazione rimandiamo comunque al capitolo 5 del presente manuale. Clicchiamo quindi su **Carica** di figura 1.2 per procedere all'importazione dei dati nel

libretto. Passiamo ora all'elaborazione dei dati appena caricati per verificare la geometria del nostro rilievo, attraverso il comando **ELABORA - ELABORAZIONE CELERIMETRICA**. Si otterrà in questo modo la grafica del rilievo sulla schermata principale del programma. Una volta verificata la geometria, dobbiamo convertire il libretto per Pregeo. Possiamo fare questa operazione con il comando

Elabora - Utility sul rilievo - Converti Libretto per Pregeo8 (Figura 1.4)

se vogliamo che il programma esegua la conversione riga per riga, oppure andando direttamente a modificare il tipo di Input (**Pregeo**) dalla maschera

LAVORI - IMPOSTA LAVORO - Tipo di Input (Figura 1.5)

se intendiamo convertire allo stesso modo tutti i dati del libretto:

- Pregeo 8 planimetrico,
- Pregeo 8 altimetrico senza altezza prisma,
- Pregeo 8 altimetrico con altezza prisma,
- Pregeo 8 per GPS.

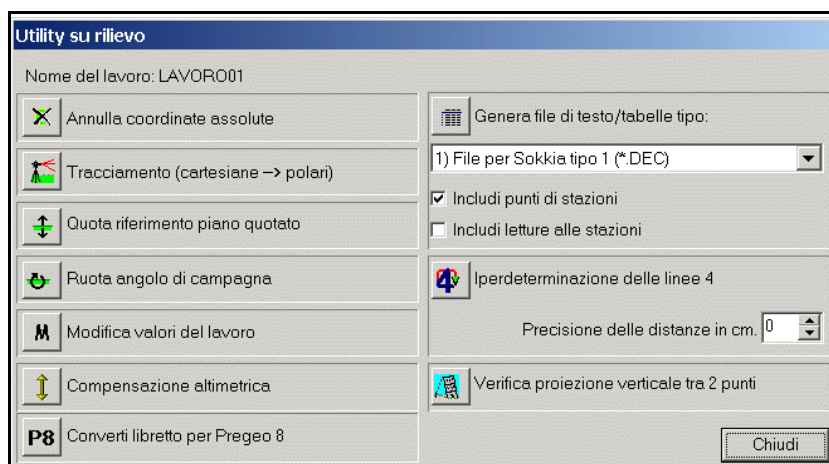


FIGURA 1.3

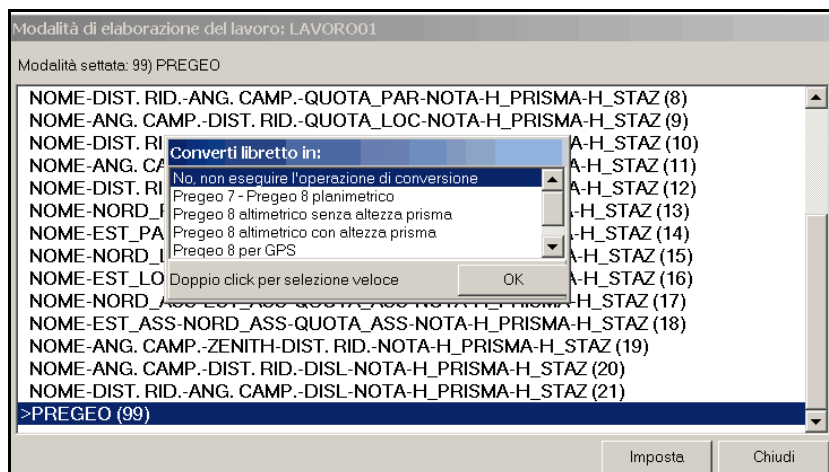


FIGURA 1.4

Andando ora nella maschera di **Input Manuale** possiamo togliere o abilitare l'informazione altimetrica per un gruppo di punti o per un singolo punto, come previsto dalla circolare. Infatti "...sotto l'aspetto della predisposizione della documentazione tecnica inerente l'altimetria, i punti del rilievo che devono essere oggetto di misure altimetriche sono:

- I Punti Fiduciali;
- Almeno un punto dell'oggetto del rilievo oltre ai Punti Fiduciali...."

Nell'esempio che stiamo trattando, infatti le informazioni altimetriche sono state inserite solamente per i PF, le stazioni e il punto 101 del rilievo. Per abilitare o meno l'altimetria è necessario selezionare una o più righe del libretto e cliccare sul tasto **FORMATO PER PREGEO 8** per impostarne il tipo di dato.

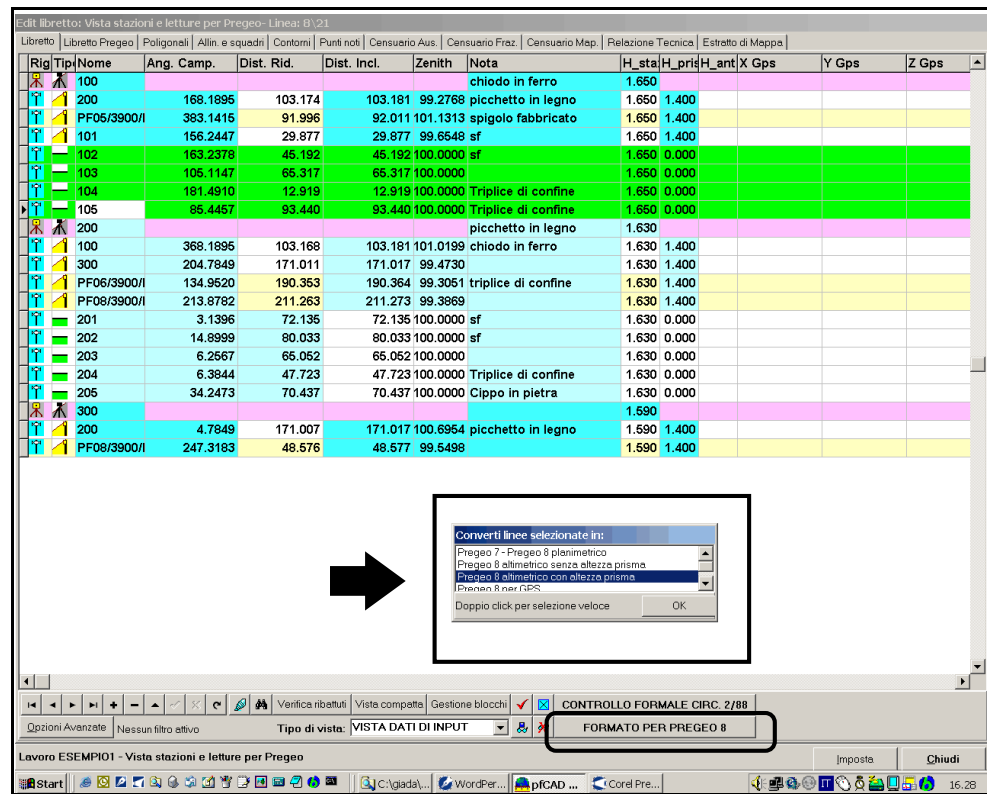


FIGURA 1.6

Andremo ora ad inserire le linee 8, restando sempre nella maschera di Input Manuale (FIGURA 1.6) alla pagina **Punti Noti**, come mostra la figura che segue. Per questa operazione è possibile, oltre all'inserimento dei punti a mano, inserirli tramite i tasti posti nella parte bassa della finestra.

Punto	Nord	Est	Quota	Att. Planim.	Att. Altim.	Nota/Riferimento	Tipo
1	PF06/3900/L781A	6269.650	4094.700	50		CC	
2	PF06/3900/L781A	5990.900	4330.600	50		CC	
3	PF08/3900/L781A	5883.900	4122.700	50		CC	

FIGURA 1.6

A questo punto non ci resta che inserire i contorni, o da grafica, tramite il comando

Disegna - CONTORNO

oppure direttamente a mano nella videata di input manuale alla pagina **Contorni**. La situazione finale sarà comunque quella riportata nella figura che segue.

Particella	Part. madre	Superficie h	Vertici	Descrizione	Superficie m.q.	Perimetro mt.	Proprietari
1	5	0.0658	7		0.07	130.66	
2		0.0000	2	Contorno aperto		Contorno aperto	
3		0.0000	2	Contorno aperto		Contorno aperto	

FIGURA 1.7

Vediamo quindi che il fabbricato da inserire è definito da una linea di contorno rossa continua, mentre i due contorni parziali, da una linea nera continua.

Passiamo ora alla compilazione del **Modello censuario** alla pagina **Censuario mappale**, per l'inserimento di un nuovo fabbricato nella particella 15. Inseriremo pertanto una riga relativa alla particella Originaria, riguardante la situazione attuale in atti del censuario e quindi prima dell'aggiornamento, in cui specifichiamo il numero della particella originale l'area ad essa relativa e la natura della superficie della particella, come mostra la figura che segue.

FIGURA 1.8

Una volta confermata questa operazione dobbiamo inserire una riga di soppressione ed infine una riga per la costituzione del fabbricato, come mostra la figura sotto riportata.

OPERAZ.	IDENTIFICATIVO		SUPERFICIE			LOTTI			QUAL.	CLASSE
	ORIGINALE	SUB.	ha.	aa.	ca.	NAT.	PROV.	DEF.		
1	O	15	000		00000	39	87	SN	001	2
2	S	15	000		00000	00	00		000	
3	C		000	a	51	00000	39	87	SN	282

FIGURA 1.9

Elaboriamo ora il libretto con il comando

ELABORA - IN COORDINATE ASSOLUTE - CON VARIAZIONE DI SCALA (Pregeo).

Il risultato è riportato nella figura che segue.

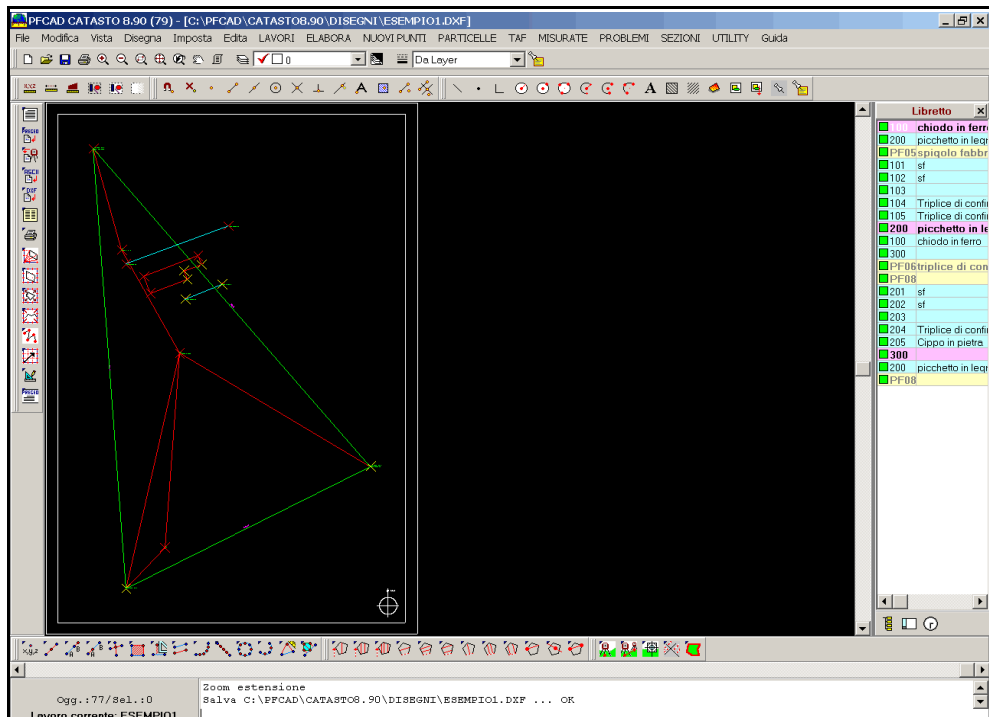


FIGURA 1.10

A questo punto il nostro libretto è pronto per tutte le operazioni che ci porteranno direttamente al file contenente la Proposta di Aggiornamento da presentare all'Agenzia del Territorio. Scegliamo per questa operazione il comando

LAVORI - GESTIONE ESTRATTI DI MAPPA

Il programma apre quindi una videata nuova, riportata nella figura 1.11, dalla quale possiamo eseguire tutti i passaggi per arrivare alla Stesura della Proposta di Aggiornamento Cartografico.

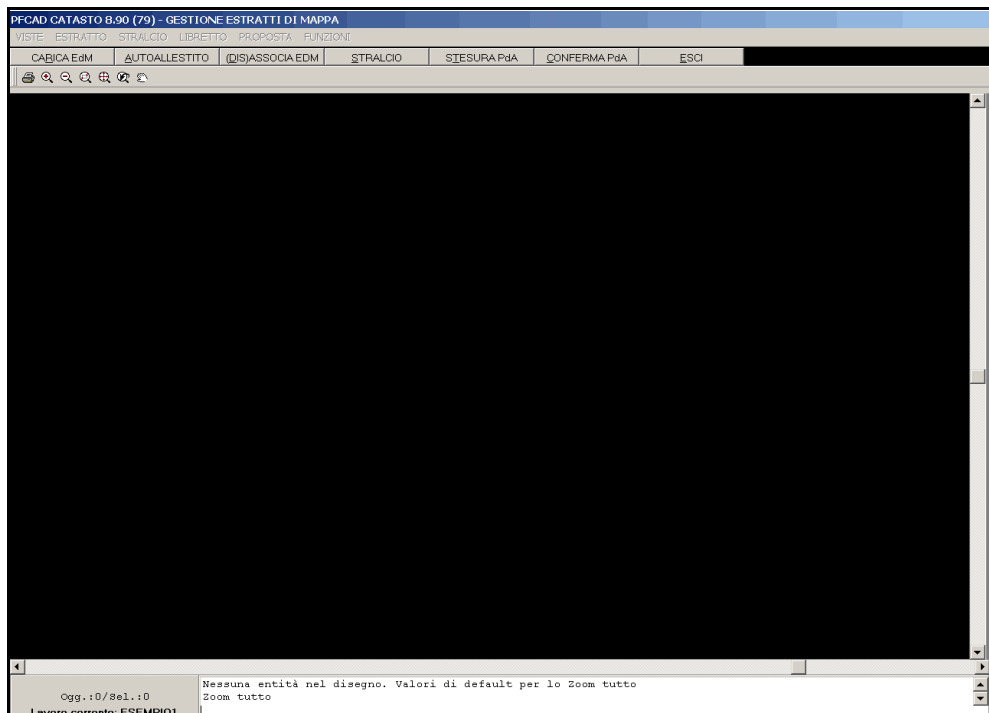


FIGURA 1.11

Partiamo quindi dalla redazione in modo autonomo dell'Estratto di Mappa digitale, avendo il file *.TIF, generato da una scansione. Innanzi tutto dobbiamo caricare l'Estratto in PFCAD, attraverso il tasto **CARICA EDM**. Verrà visualizzata quindi una finestra nella quale selezioniamo la mappa scansionata e la carichiamo per la produzione dell'Estratto Autoallestito.

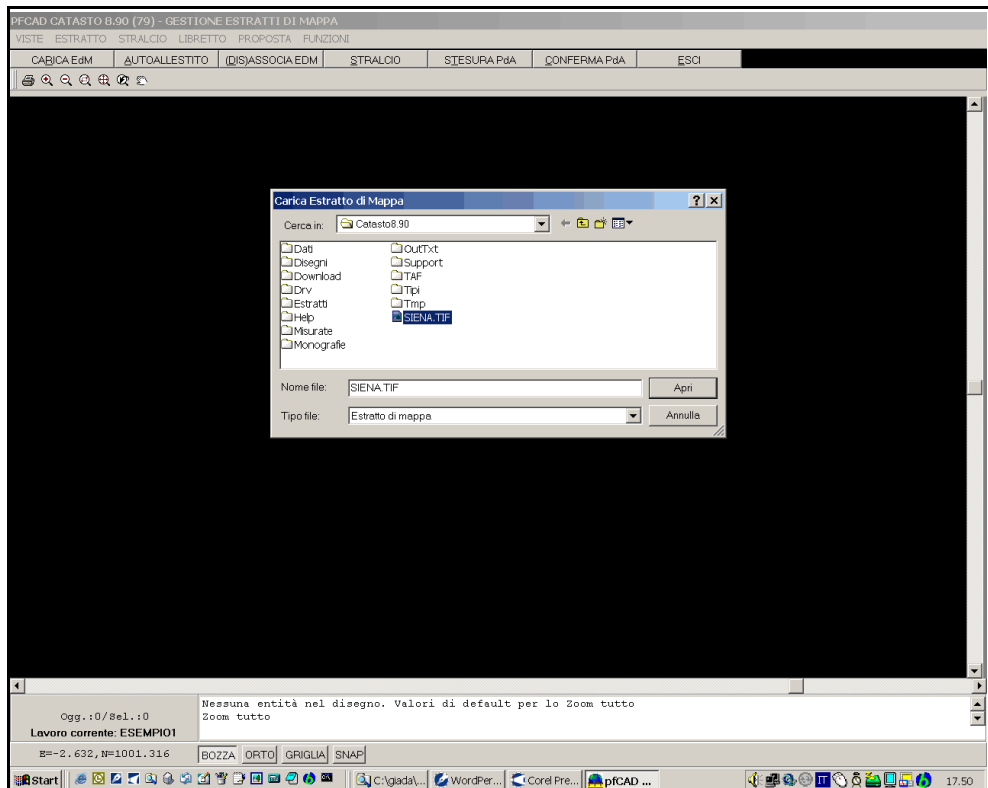


FIGURA 1.12

Una volta fatta questa operazione scegliamo il tasto **AUTOALLESTITO**; comparirà una finestra nella quale andremo a selezionare il file RASTER da trattare. Confermiamo poi con **OK**.

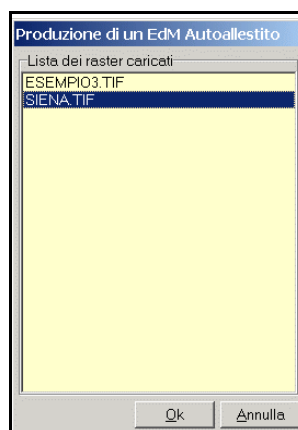


FIGURA 1.13

Una volta caricato il file, il programma ci avvisa che è stata attivata la procedura di georeferenziazione dell'immagine, tramite la maschera riportata nella figura che segue.

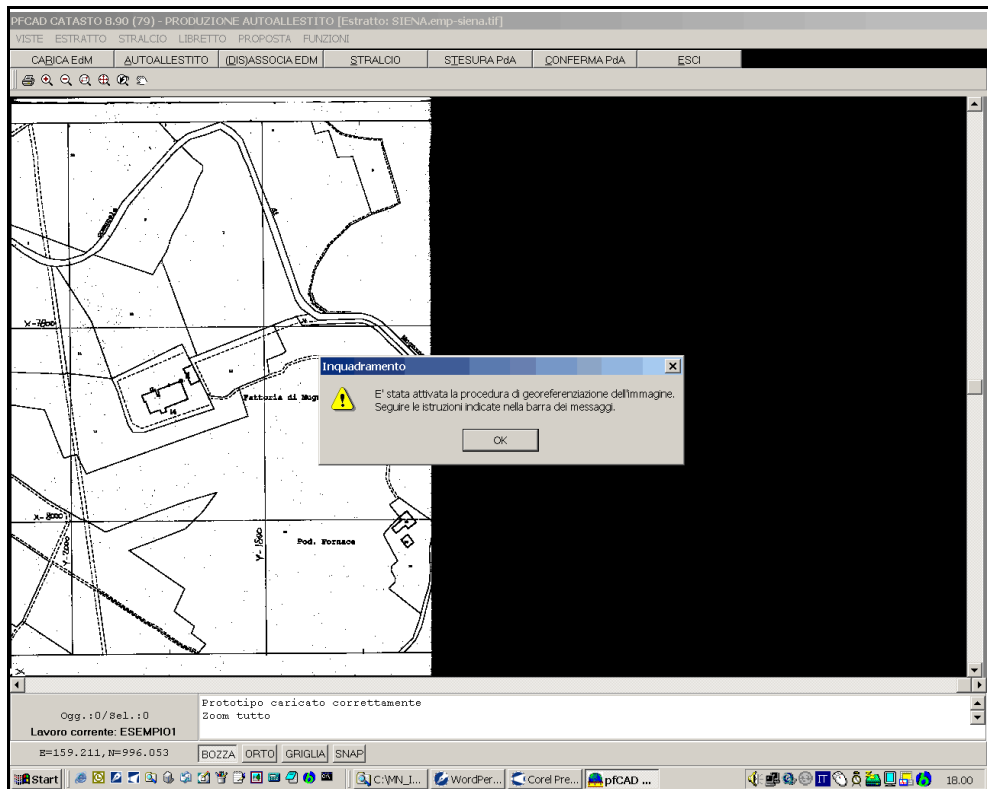


FIGURA 1.14

Dando **OK** ci viene proposto l'intero estratto; da qui dobbiamo procedere con la georeferenziazione dell'immagine. In altre parole dovremo fornire al programma le coordinate per poter referenziare l'Estratto nel sistema di coordinate utilizzato per il libretto. Selezioneremo quindi, uno alla volta, tre punti sulla mappa ed inseriremo le loro coordinate nella finestra che compare, come mostra la figura che segue.

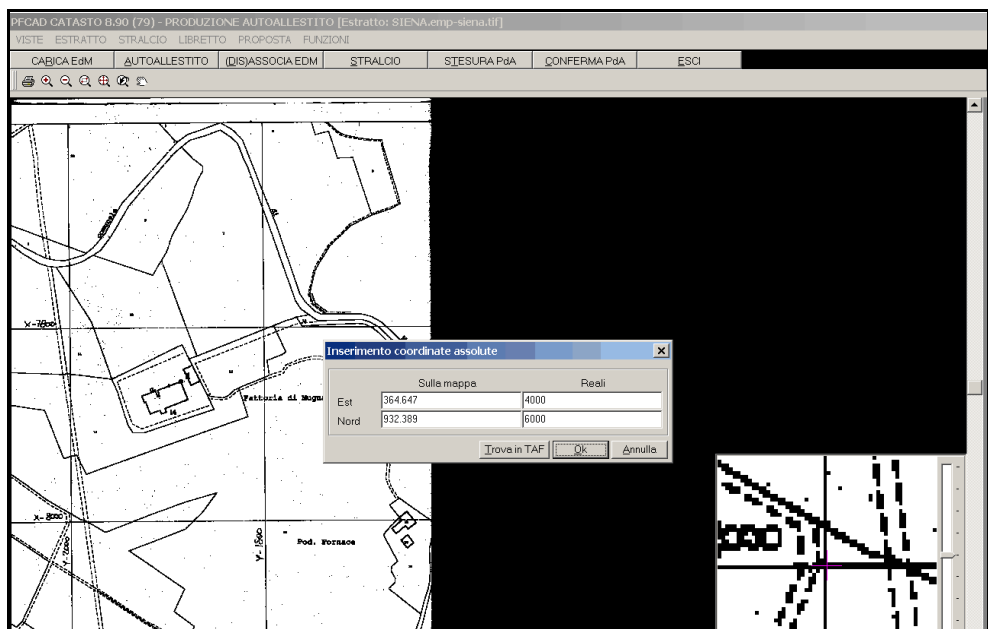


FIGURA 1.15

Inseriremo quindi prima la coordinata Est, poi la Nord ed infine confermeremo con **OK**. Una volta inseriti i tre punti il programma provvede automaticamente ad orientare

e stirare il RASTER nel sistema di coordinate in cui desideriamo lavorare. Vedremo quindi graficamente sul monitor i tre punti utilizzati per questo tipo di operazione, marcati con una croce rossa, come si può notare dalla figura seguente.

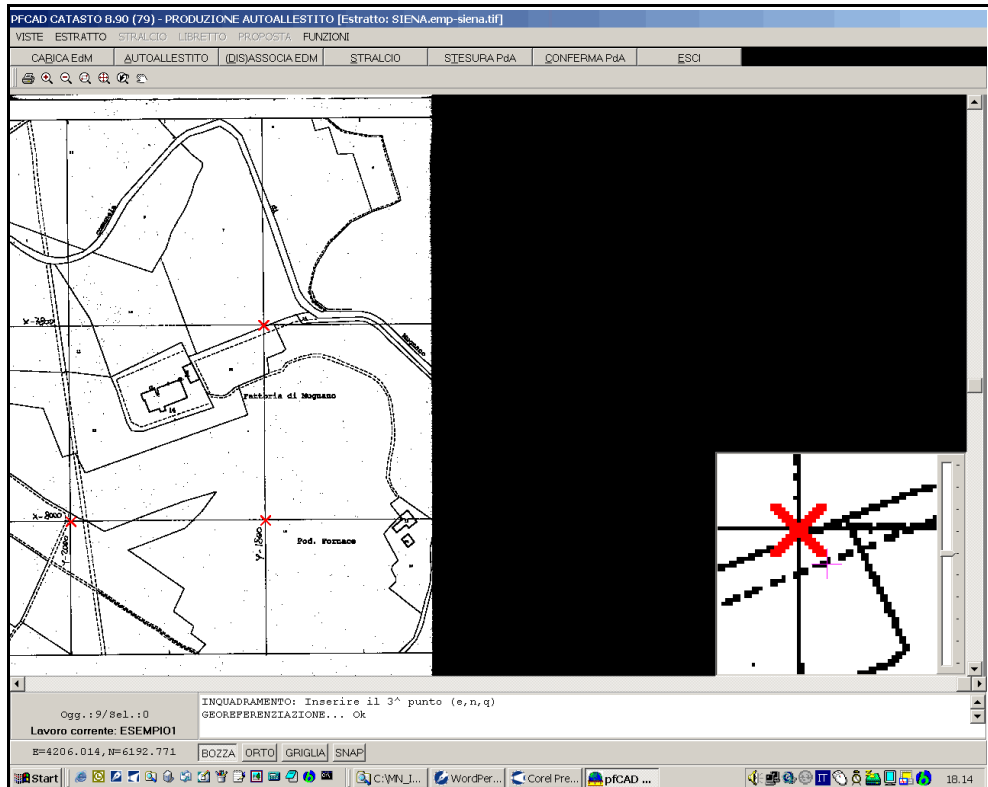


FIGURA 1.16

Osserviamo che comunque l'immagine non viene spostata, né ruotata; viene invece spostato e ruotato il sistema di riferimento, attraverso una procedura interna. L'operazione successiva attivata da **pfCAD Catasto** è la creazione dell'Area Catastale (menu **ESTRATTO - Creazione Area Catastale**).

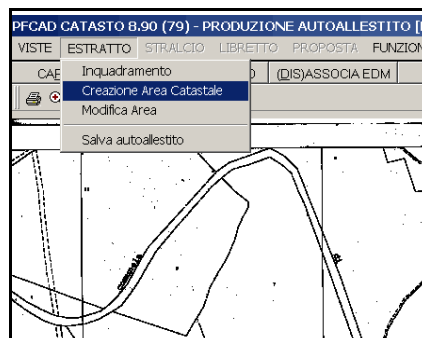


FIGURA 1.17

Attraverso questa opzione andiamo a definire il/i poligono/i chiusi che rappresentano l'oggetto catastale della nostra Proposta di Aggiornamento. Creiamo quindi l'unica particella oggetto del nostro rilievo, quale il mappale 15, ripassandone i confini sulla mappa. Per chiudere l'ultimo contorno utilizziamo il comando **Chiudi Linea** che si attiva premendo il tasto destro del mouse. Ci viene immediatamente richiesto il Codice dell'Area appena creata, tramite una maschera come quella riportata nella figura che segue; lo inseriamo e confermiamo con **OK**.

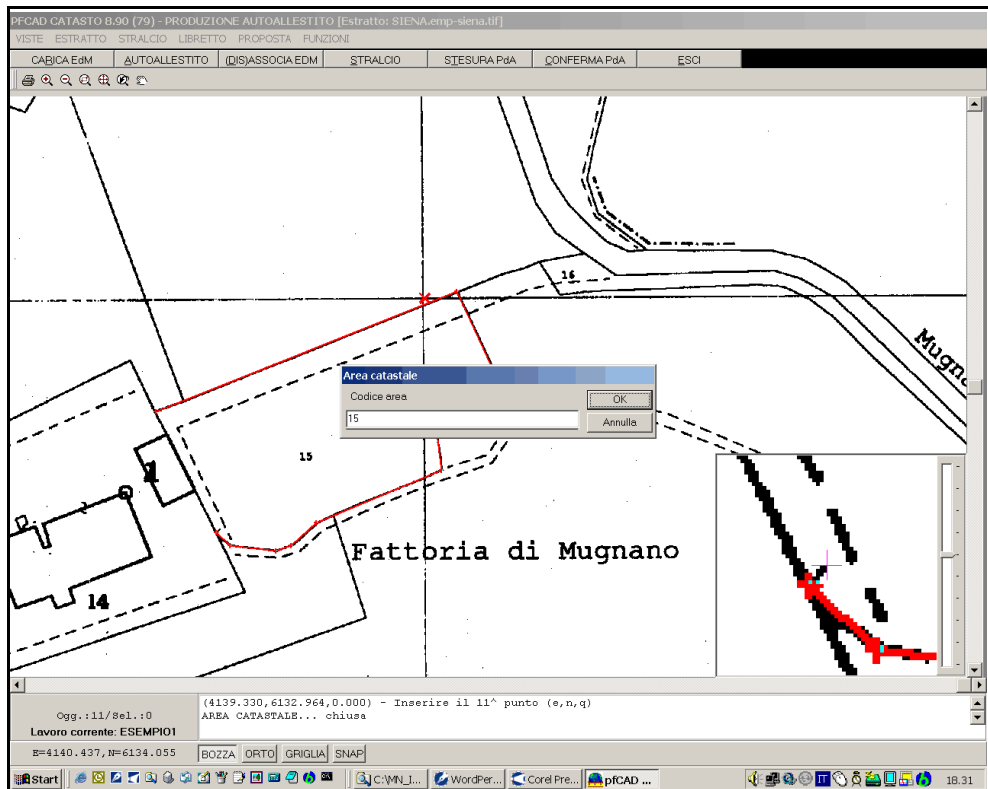


FIGURA 1.18

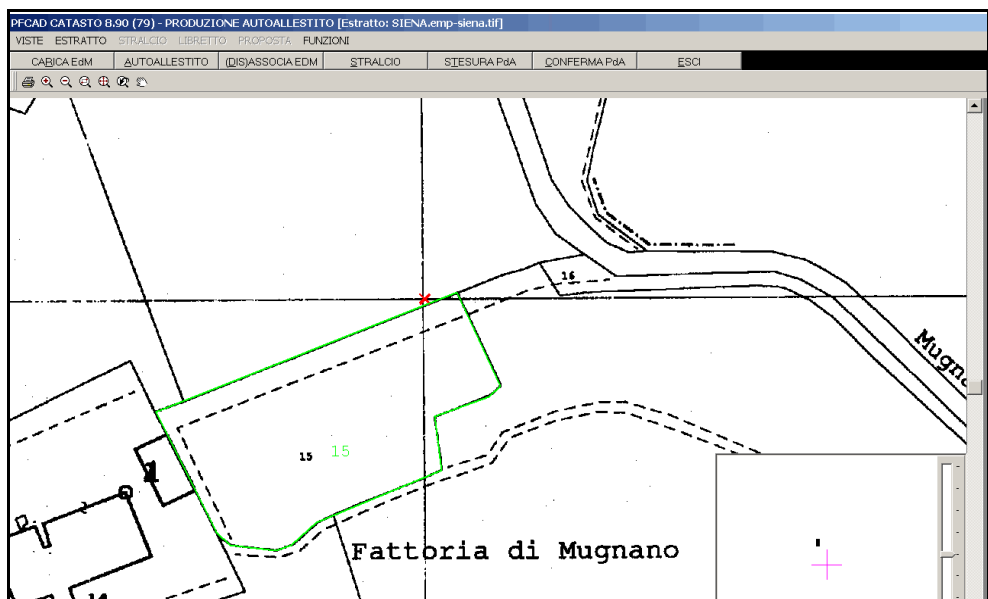


FIGURA 1.19

Una volta selezionate le particelle che interessano il nostro libretto, andiamo a salvare l'autoallestito, attraverso il menu

ESTRATTO - Salva Autoallestito

Abbiamo quindi concluso la parte riguardante la creazione della Componente vettoriale dell'estratto; possiamo ora passare all'Associazione della componente geometrica all'EDM appena creato. Sceglieremo infatti il tasto **(DIS)ASSOCIA EDM**; il programma mostrerà quindi la maschera riportata nella figura che segue, nella quale

andremo a selezionare nella parte sinistra il libretto che stiamo trattando, e nella parte destra l'EDM corrispondente. Per associare poi le due componenti premiamo il tasto evidenziato in figura 1.20.

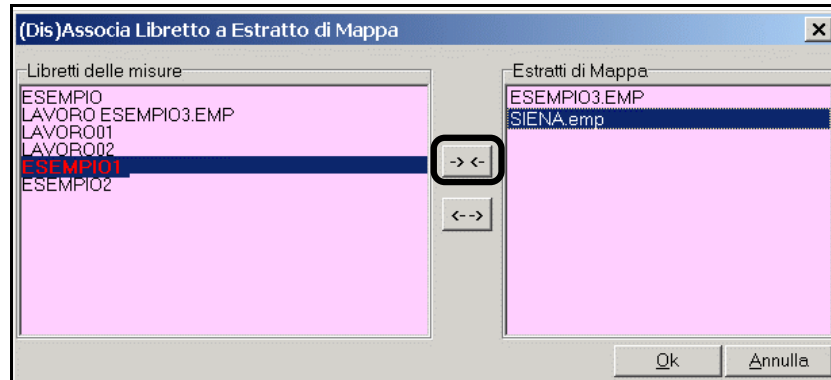


FIGURA 1.20

Nella finestra di destra compariranno quindi su un'unica riga tutte e due le componenti appena associate. Possiamo ora confermare con **OK** e passare all'operazione successiva, quale la Produzione dello stralcio di estratto.

Scegliendo a questo proposito il tasto **STRALCIO**, il programma ci mostra una maschera in cui dobbiamo selezionare il libretto e il corrispondente EDM da utilizzare.

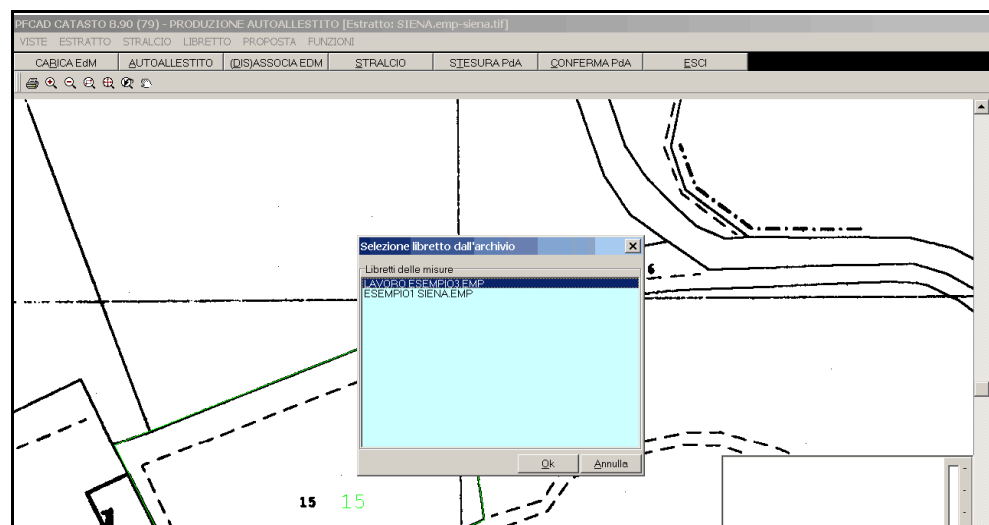


FIGURA 1.21

Una volta indicate le due componenti proseguiamo premendo **OK**; si attiva a questo punto il menu **Stralcio**, in cui andremo a selezionare la voce **Seleziona particelle** per procedere con l'individuazione delle particelle che interessano il libretto trattato. Abbiamo la possibilità di selezionare le stesse da grafica o dall'elenco proposto, di salvare direttamente l'intero estratto o di svuotare la lista delle particelle presenti, come mostra anche la figura 1.22.

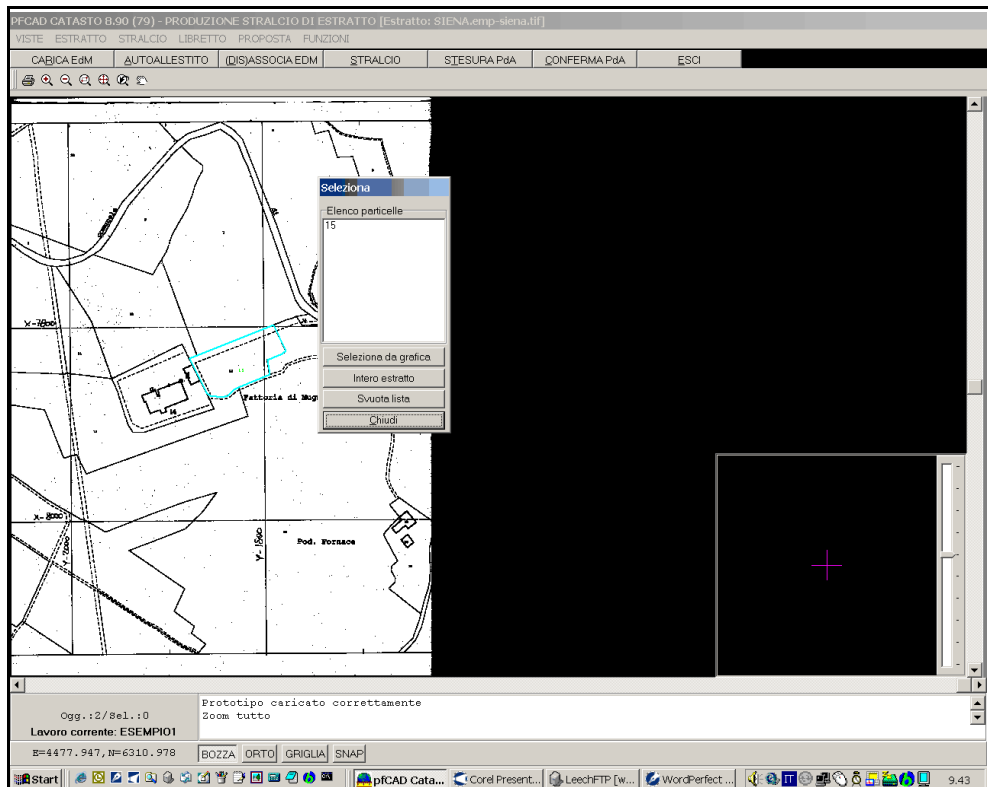


FIGURA 1.22

Come si può notare in figura, nel nostro esempio trattiamo solamente la particella 15, quindi confermeremo **l'Intero Estratto** e usciremo dalla finestra di selezione per salvare lo stralcio con il menu **STRALCIO - Salva Stralcio**. Tutto è pronto per passare alla Stesura della Proposta di Aggiornamento Catastale; premiamo quindi sul tasto **STESURA PdA**. Come al solito iniziando una nuova operazione dobbiamo selezionare il libretto da utilizzare e l'EdM ad esso associato, nella maschera che il programma propone, esposta nella figura seguente.

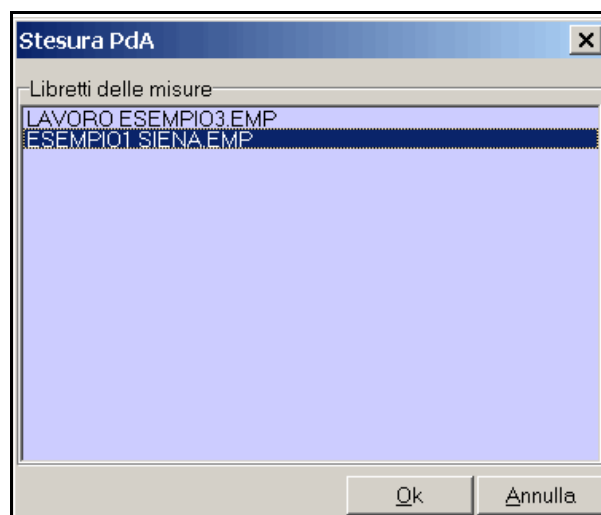


FIGURA 1.23

Noteremo quindi, una volta confermato con **OK** che il programma ha inquadrato la geometria rilevata sulla componente vettoriale dell'Estratto di Mappa digitale.

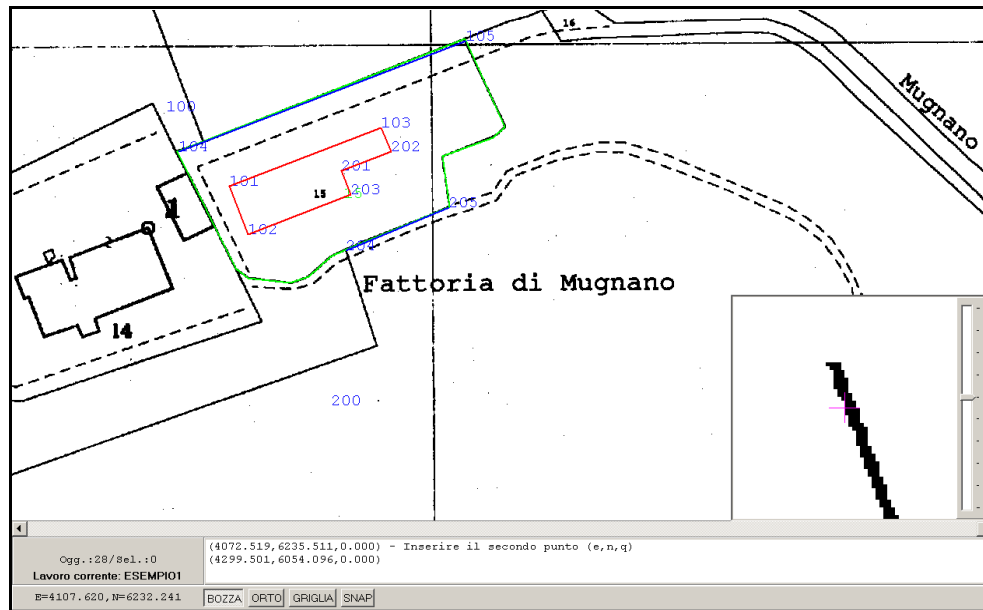


FIGURA 1.24

Ora non dobbiamo far altro che mettere a registro questa operazione attraverso due processi: l'orientamento e l'adattamento. Si è infatti attivato il menu **LIBRETTO**, dal quale andremo per prima cosa a orientare, attraverso il comando **Orienta**. Questa fase serve per perfezionare la sovrapposizione della componente vettoriale con quella geometrica. Andremo quindi ad operare solamente sulla componente vettoriale del libretto, lasciando inalterata quella della mappa. Selezioneremo quindi più vertici del libretto e li porteremo sul punto omologo dell'Estratto, fino a verificare che la geometria del rilievo e la mappa vettoriale coincidono abbastanza bene.

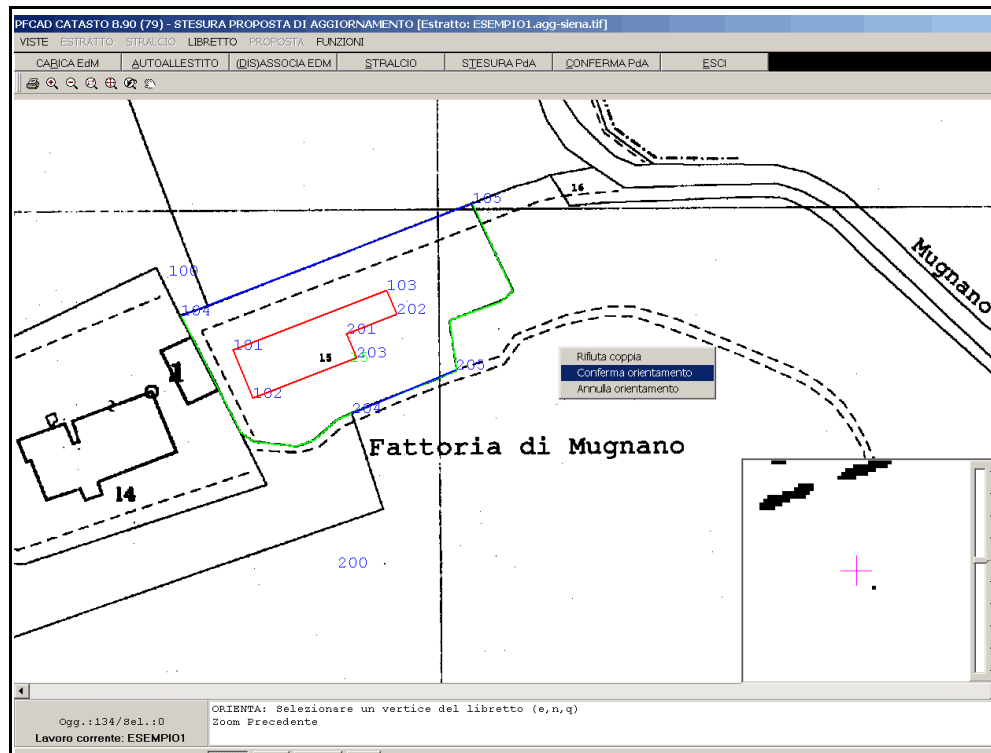
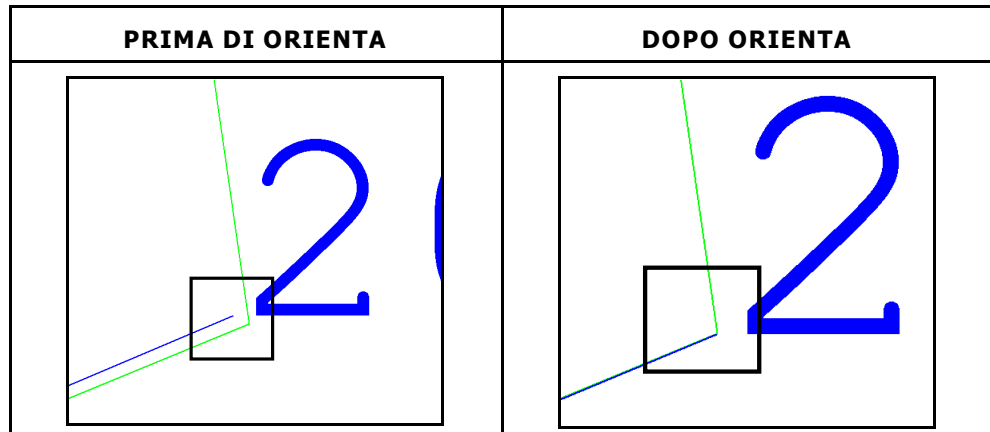


FIGURA 1.25

A questo punto con il tasto destro del mouse possiamo confermare o annullare

l'adattamento. Una volta confermata l'operazione di orientamento passiamo a **Libretto - Adatta**. In pratica ogni volta che il libretto non coincide perfettamente alla mappa, dobbiamo o tagliare la geometria o allungare/stirare i vertici della linea stessa fino alla perfetta sovrapposizione delle due componenti. Faremo quindi uno zoom molto spinto ed adatteremo tutti i punti del libretto affinché coincidano con i nodi corrispondenti della mappa, come mostrano le due figure che seguono.



Una volta adattati tutti i vertici del libretto confermiamo l'operazione premendo il tasto destro del mouse e selezionando **Conferma Adatta**.

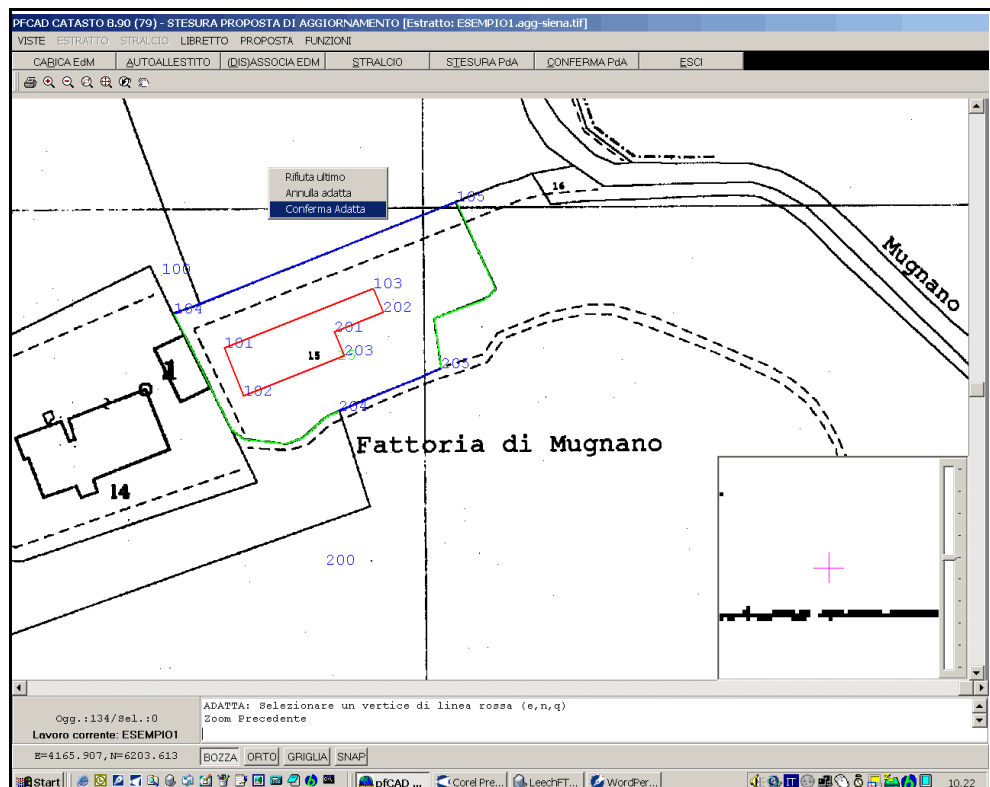


FIGURA 1.26

Si attiva quindi il menu **Proposta** dal quale lanciamo l'elaborazione. Una volta che il programma ha terminato questa operazione, espone nella grafica la nuova situazione; dovremo ora correggere gli identificativi delle particelle, sostituendo quelli provvisori (num. Particella+\$+num. Progressivo) con quelli definitivi del modello censuario.



FIGURA 1.27

Per fare questa operazione scegliamo il tasto **Codice Area**, selezioniamo l'area il cui codice deve essere modificato, e nella finestra che PFCAD CATASTO espone inseriamo il codice corretto della particella.

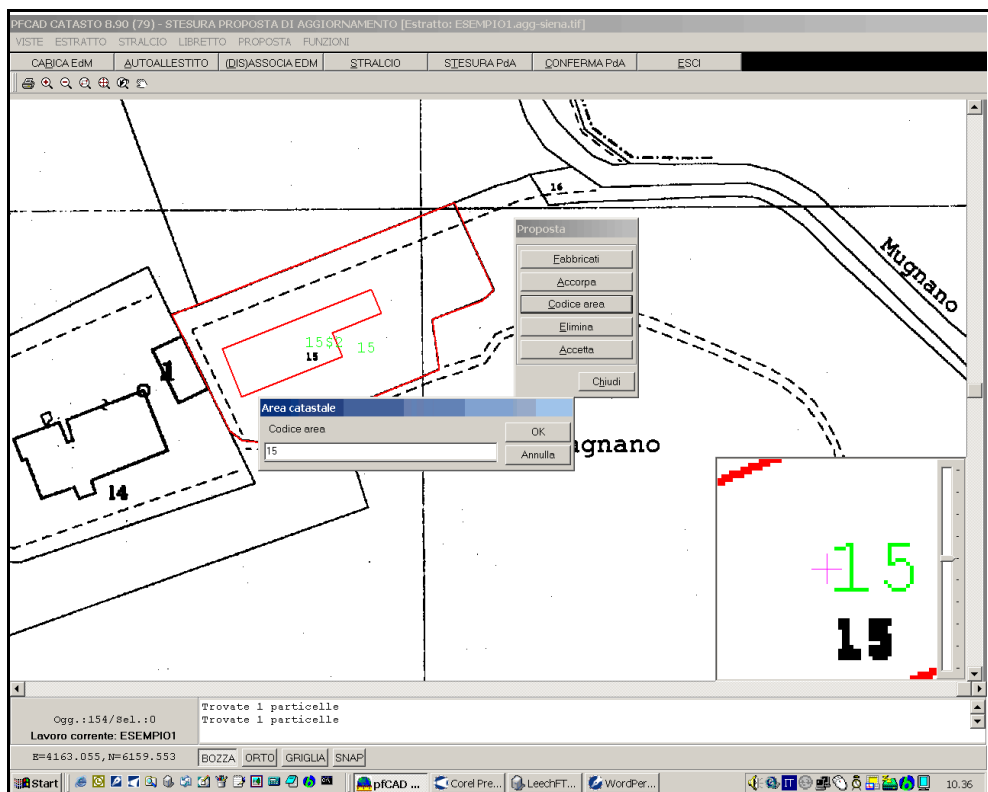


FIGURA 1.28

Nell'esempio che stiamo trattando daremo lo stesso codice sia al fabbricato che alla particella, in quanto questi sono poi da accorpare. Selezioneremo dunque a questo punto il tasto **Fabbricati** e andremo ad indicare sulla mappa quale porzione coincide con il fabbricato; successivamente, tramite il comando **Accorpa**, lo agganciamo alla particella 15.

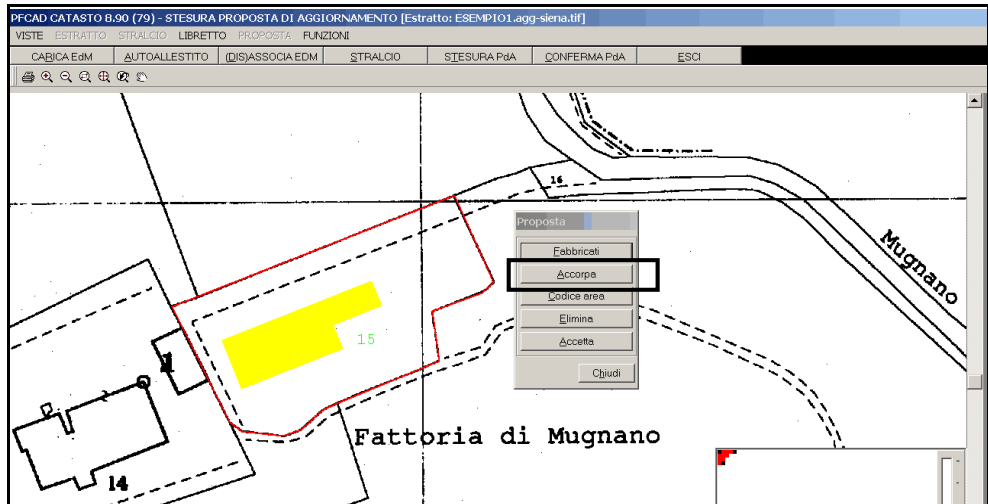


FIGURA 1.29

Dobbiamo ora solamente confermare le operazioni fatte fino a questo punto con il tasto **Accetta**. Non ci resta ora che premere sul tasto **CONFERMA PdA** per salvare nel libretto le modifiche relative all'Estratto di Mappa. Per terminare dobbiamo solamente Generare il libretto finale in formato Pregeo, attraverso il comando **ELABORA - FORMATO PREGEO**.

Nella finestra che il programma espone premiamo su **Esegui** per visualizzare il libretto in formato Pregeo; è inoltre possibile poi salvarlo premendo **Salva** per la sua presentazione all'Ufficio dell'Agenzia del Territorio.

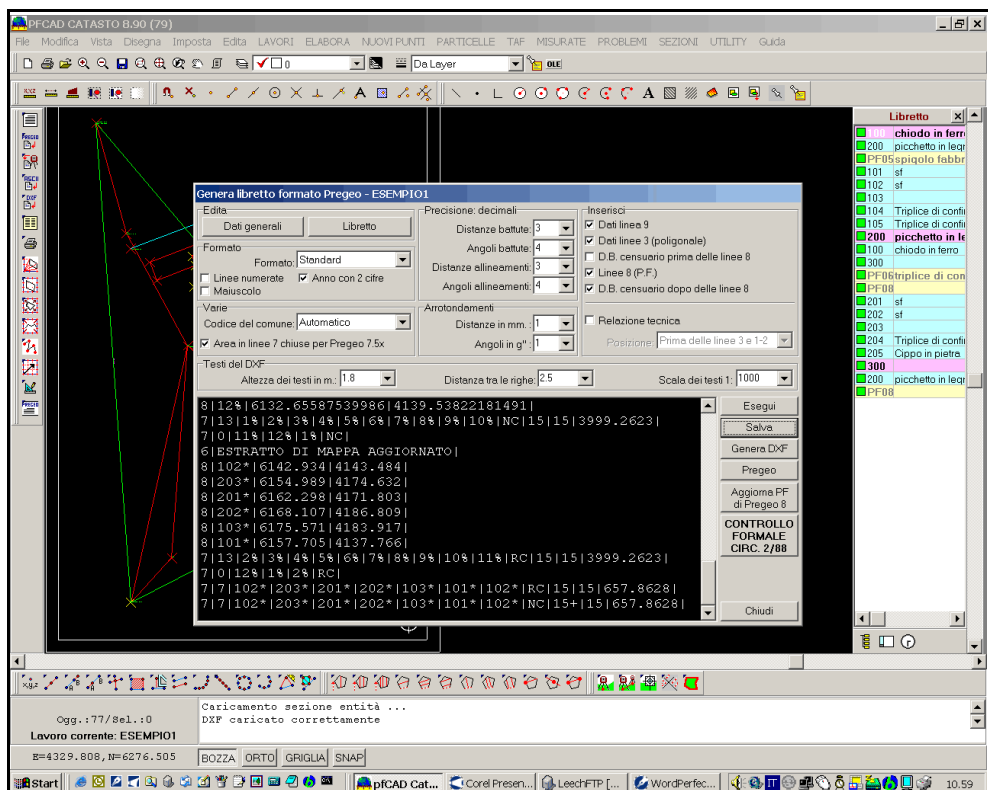


FIGURA 1.30

Per un'ulteriore verifica è poi possibile caricare il file in Pregeo e controllarne i risultati.